

FAMIGLIA CRISTIANA

N° 31 - 4 agosto 1968 - anno xxxviii - settimanale - spedizione in abbonamento postale - gruppo II/70 - Lire 70





Il gran finale di Jan Janssen

Il corridore olandese Jan Janssen, ventottenne, campione del mondo tre anni fa, ha vinto il Giro di Francia battendo gli avversari negli ultimi cinquantaquattro chilometri di corsa. È stato infatti nella tappa a cronometro conclusiva che Janssen, fino ad allora terzo in classifica, è riuscito a superare tutti e a conquistare la maglia gialla. Nella fotografia Janssen è ritratto poco dopo la clamorosa vittoria, mentre abbraccia commosso la figlia.



Con 2.000 parole ha messo in crisi i rapporti tra Praga e Mosca

CRONACHE

Per i cecoslovacchi, l'eroe del tentativo di ritrovare, sia pure attraverso le formule e le gerarchie del comunismo, un poco di libertà e soprattutto di dignità nazionale, si chiama Ludvik Vaculic, lo scrittore che ha redatto e presentato al governo quel manifesto, detto delle « duemila parole », che ha scatenato la reazione russa contro la Cecoslovacchia. Vaculic un anno fa dirigeva la « Gazzetta letteraria » e sulle pagine del suo giornale fu il primo a scagliarsi contro il regime di terrore di Antonin Novotny. Per questo suo attacco Novotny gli fece togliere il posto. Ma sei mesi dopo un gruppo di dirigenti, capeggiato da Dubcek, cacciò Novotny dal partito e Vaculic tornò trionfante al suo lavoro. Lo scrittore non approfittò però di questo trionfo, preferendo compiere un'azione di stimolo. E quando gli è sembrato che Dubcek non mantenesse le promesse di democratizzazione, ha scritto il manifesto delle duemila parole, per chiedere che l'azione del governo proseguisse verso una autentica restaurazione della libertà in Cecoslovacchia. Ma ai russi le parole di Vaculic non sono piaciute.



A Città del Capo Barnard ha riunito il vertice del cuore

Invitati da Christian Barnard, il chirurgo che per primo ha operato il trapianto di un cuore umano, si sono riuniti a Città del Capo i chirurghi che hanno seguito la strada del medico sudafricano. Il convegno aveva per scopo uno scambio di informazioni e la creazione di una « banca » mondiale dei possibili donatori di cuori. Nella fotografia sono presenti, in alto, da sinistra: il dott. James Mowbray, inglese, Donald Ross, inglese, Pierre Grondin, canadese, Miguel Bellini, argentino, Christian Barnard, sudafricano, James Pierce, americano. In basso, sempre da sinistra: Eurastachio Zerbinì, brasiliano, Walton Lillehei, americano, Denton Cooley, americano e P.K. Sen, indiano.